Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 135 SABATO 5 Giugno 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Siamo i vecchi, noi...

Per farsi una idea esatta del milite della territoriale, è in quartiere che bisogna cercarlo; non in una caserma qualsiasi, ma nella «sua» caserma, in quella cioè che conobbe nei suoi anni giovanili e fece sua in mille modi: misurandola a passo e di corsa, scopandola per amore o per forza, rimanendovi chiuso nelle giornate migliori, consegnato o di servizio, ispezionandola, con minuta cura, per cercare l' angolo possibile di scalata nelle sere di appuntamento a rischio di rompersi l' osso del collo. Nè basta vederlo: bisogna coglierlo quando entra per la prima volta, con un certo fare che vorrebbe essere di padronanza e che non è se non la preoccupazione per riprendere abitudini dimenticate.

Non tutti i soldati della territoriale si presentano alla caserma nel medesimo modo; ma, in generale, tutti fanno, entrando, le medesime osservazioni. La prima cosa che li preoccupa è il cercare quali sono state le variazioni portate nella caserma. Si sentono a questo proposito delle osservazioni curiose.

— La caserma è sempre quella; noi però la tenevamo più pulita!

— Quando c'ero io, il tale ufficio era al primo piano; perchè gli abbiano cambiato posto non lo capisco!

— Tutto invecchia, tutto si trasforma, ma la caserma è sempre quella!

— Non ci si capisce più nulla; non conosco più nessuno!

Non conosco più nessuno!... Questa, in fondo, è la preoccupazione massima del richiamato delle classi anziane quando rientra in quartiere. «Non conosco più nessuno» Nel giorno della chiamata alle armi, come per un prodigio, il milite della «territoriale» ha rivisto tutte le figure che gli furono vicine nei lontani giorni della vita militare: figure e cose, evocatrici di impressioni tristi e liete, di momenti grigi o giocondi; tornato in quartiere, crede di veder rinnovato il prodigio e di ritrovarsi di colpo a contatto con tutte le persone che ebbe vicine un tempo; deluso, si stizzisce, s'imbroncia, e finisce per non riconoscere nemmeno più chi veramente c'è.

Le prime ore del «territoriale» in quartiere non sono certo ore liete. Non sa cosa deve fare, non sa dove volgere il piede, non trova con chi scambiare parola e si annoia; e la noia gli fa germogliare nel cervello idee nere. Soldati del «permanente» lo avvicinano e cercano di dirgli qualche buona parola, ma egli risponde a mala pena; vede con piacere i giogani, ma sente anche il bisogno di far loro capire che tutto quanto possono dirgli lo sa.

— Noi siamo i vecchi, noi, tutto quanto ci puoi dire, «coscritto», te lo abbiamo lasciato scritto sulla *stecca*.

Parla per parlare, ma se può, se ne schermisce. Quando finalmente poi trova una faccia nota, e vede lineamenti che non li paiono nuovi, si slancia verso il compagno di un tempo come il naufrago verso la tavola di salvamento. Nove volte su dieci, chi avvicina, o non lo riconosce, o non lo ricorda più; ma la conversazione s'inizia ugualmente e presto. «Tra noi vecchi...».

Il «territoriale» quando si presenta in quartiere colle preoccupazioni accennate, sente anche di avere due quesiti da risolvere: «Uscire dalla caserma al più presto ed essere vestito il più tardi possibile». Consegnato il congedo agli scritturali che ha trovato alla porta, egli sa che virtualmente è soldato, per quanto possa ancora esimersi da molti obblighi disciplinari; ma cerca lo stesso di convincersi che così non è.

— Se prima dell' uscita non mi vestono, — pensa, — stasera sono ancora borghese, e chi mi ha visto, mi ha visto! Se l' ufficiale di picchetto si allontana anche per un solo minuto, faccio lo stupido e filo fuori!

Ad uscire, non sempre riesce: difficilmente, anzi, ci riesce; ma a mandare a vuoto ogni tentativo degli ufficiali incaricati di fargli indossare la divisa militare, sì.

Nel primo giorno, i militi della «territoriale» giungono d' altronde in numero così esiguo, che a vestirli nessuno pensa; gli ufficiali li lasciano andare, bighellonando, dalla cantina alle camerate, dai cortiletti alle scuderie. E' pure necessario che si riadattino all' ambiente. Anche se l' «ambientarsi» non significa, come in questa chiamata, destinata a mettere insieme le grandi riserve della nazione per la guerra di difesa e di integrazione, che una pausa per una prima marcia verso zone, se non di confine, da esso poco lontane.

Trascorse ventiquattro ore, il «territoriale» continua a studiare i mezzi migliori per essere presente e latitante, ma non ci riesce più. Non tutti, almeno, ci riescono. I più timidi e i più zelanti — timidi e zelanti militarmente, sono vicinissimi — messi in rango, in attesa dei ritardari e dei vagabondi, sono senz' altro obbligati a buttar via gli abiti borghesi ed a vestire il grigio-verde. Le cento e una cosa che formano il corredo del soldato, si ammucchiano dinanzi al milite della «territoriale» con lentezza. Sono goccie rade, ma nessuno se ne lamenta. Ogni oggetto che fa la sua comparsa è per il Milite un amico; lo rivede, lo saluta, lo osserva e lo accoglie con piacere. Quasi quasi lo bacierebbe! L' equipaggiamento del soldato è cambiato; il «territoriale» di oggi non ha pratica con il nuovo zaino, col nuovo vestito, con i nuovi piccoli e grandi arredi; ma la diversità è tutta formale; gli oggetti sono sempre quelli e il «territoriale» li guarda con lo stesso amore che guarderebbe gli antichi noti. E tanto si immedesima nell' operazione, tanto fa di ogni oggetto una cosa viva che a misura che il corredo si completa, i suoi occhi, invece di oscurarsi, per il pensiero delle fatiche che lo attendono, si illuminano di gioia. Sente che lo investe un nuovo soffio di gioventù. Di più — e questa è impressione propria del momento — sente che il suo corpo non è un inutile ingombro di carne, già segnato dalle rughe degli anni, ma può servire ancora a qualce cosa se la Patria torna a volerlo suo come negli anni migliori. E ne gioisce!

La vestizione dà motivo a quadretti di una grande suggestività e i cinematografisti, che pensano in questi giorni ad afferrare le impressioni migliori della vita militare, dovrebbero approfittarne. In via generale, distribuito il corredo, i «territoriali» vengono inviati a vestirsi in qualche casermetta, ma quando non è possibile trovare uno spogliatoio adatto, si fa di necessità virtù; li si invita a mutar d' abito nello stesso cortile della caserma. Disposti a circolo intorno a mucchi di giubbe, pantaloni, berretti, scarpe mutande, farsetti a maglia, cinghie, gilets, ecc. ricevono da soldati del «permanente» il loro corredo personale. Quando ognuno ha il fatto suo, l' ufficiale di servizio invita tutti a vestirsi. La proiezione incomincia. Con la maggiore celerità scompaiono gli abiti borghesi, — pittoresco assai è il miscuglio degli abiti eleganti degli uni con il vestito semplice degli altri; caratteristico il senso di pudore, quasi femmineo, di qualche isolato con la quasi generale sfrontatezza; poi adagio adagio, di sotto in su, compare il soldato; i soldati! Ed è in questo momento, proprio in questo momento, che risorgono le vecchie amicizie. Sotto gli abiti borghesi ben pochi sono quelli che si riconoscono; gli anni, per alcuni pesano poco, mentre per gli altri contano enormemente; in dieci anni molte fisonomie si trasformano, l' abito inganna sovente.... Appena però il vestito militare fa la sua comparsa, ogni mente si apre e i cortili, le camerate, risuonano di grida di sorpresa e di gioia.

— Tu? Anche tu?! Oh! come va che non ti avevo visto!?

— Invecchiato, ma sempre lo stesso! Ti ho riconosciuto subito!

— Oh; dove ti eri cacciato in questi due giorni?

— Ci rifaremo buona compagnia!

Non ci sono più eleganti e trascurati, poveri e ricchi, professionisti e artigiani: non ci sono che soldati! I soldati di un tempo; giovanotti che per trenta o diciotto mesi, hanno condivisa la fatica, il pane, la carne, la tazza di caffè, la gavetta di brodo il buon brodo veramente «indimenticabile».

Chi li sente parlare, questi territoriali, prova una soddisfazione vera. Se sono così i vecchi, chè non saranno gli altri, quegli per cui la vita è tutta ancora una fiorita di speranze e altro non devono anelare, se non l'ora della prava suprema, come se la conquista di una posizione pericolosa sia l' impressione della conquista di una donna lungamente desiderata ed attesa?...

Ovunque sia inviata la *Territoriale*, per il sano spirito che la domina, farà tutto il suo dovere e se occorre più del suo dovere.

Le ansie delle prime ore sono finite; il ricordo della famiglia lontana si è rincantucciato nel cuore e non si fa più sentire che nella notte, come conforto contro le noie della paglia, materasso non troppo comodo e non troppo soffice; di giorno tutti pensano al proprio compito, a quel compito che la Patria riserva nelle ore difficili a quelli dei suoi figli che intendono cooperare alla sua maggior gloria.

Importanti sussidi ai Comuni e alla Provincia

In questi giorni sono stati accordati i seguenti sussidi governativi ai comuni della nostra Provincia.

Magnano in Riviera, lire 2844 per la strada Magnalino-Linvieria,

Bicinicco, è concesso un mutuo di lire 5800 per la derivazione dell' acqua dal Edra a beneficio delle frazioni Gri e Grimana.

Nimis; lire 12245 per il riatto della strada Ceschius, allargamento della strada Borgovalle e costruzione della strada Nongrinella-Nimis.

Gemona; lire 8750 per la strada Gemona Buia.

Vito d' Asio; lire 14260 per varie importanti opere comunali.

Pro Legione Agricola Friulana.

LETTERA APERTA

allo spettabile Presidente

Comitato di Preparazione di Udine

L' on. Salandra nella sua circolare 29 maggio 29 maggio ai Deputati e Senatori dice: «Tutti debbono comprendere che questa è l'ora delle rinuncie e dei sacrificii — che questa è l'ora della solidarietà del bene — che ogni supero di energie e di mezzi deve, da coloro che hanno e che possono, essere speso a vantaggio delle famiglie a cui il servizio della patria toglie i loro sostegni».

La maggioranza dei soldati d'Italia è formata dai contadini ed è forse quella che farà il maggior sacrifizio, perchè essa lasciando le opere pacifiche per la guerra, si è allontanata verso la guerra e la morte, dai villaggi e dalle campagne, con un'angoscia profonda:

— *Chi terrà vive le campagne e le vigne?*

— *Chi curerà le fi nagioni e le mietiture quando non restano in casa che i vecchi e le donne?*

— *Chi pulirà le stalle, e avrà cura degli animali?*

Il contadino che vive all' infuori dai nervosismi urbani, presso la sua terra, nel muto culto del vegetale e della bestia utile e buona, forse non comprende subito la dolorosa necessità della guerra; obbedisce alla voce della patria, ma obbedisce con angoscia.

Bisogna quindi dare alla nobilissima gente di campagna, insieme con la sicurezza della vita e degli averi di chi rimane, la possibilità di giudicare la guerra, non come una orribile cosa, ma una santa, assoluta necessità, per il bene comune.

A questo si deve provvedere, con una mobilitazione agraria, il cui scopo sia:

a) Assicurare il regolare funzionamento agricolo, durante le ostilità.

b) Ottenere che dalle campagne, i partenti si allontanino con forte cuore, consapevoli che quelli che rimangono potranno sopportare con fortezza e amore il sacrifizio.

Come riuscirvi?

1.o Con l' appoggio morale dei proprietari, i quali ora più che mai debbono comprendere che il loro posto deve essere fra i loro contadini, guida, consiglio, appoggio dei disorientati.

2.o Non diminuendo, i *proprietari*, le spese necessarie alla economia agricola, in vista del minor cespite di rendita.

3.o Eccitando, i *proprietari*, con l' esempio, i propri dipendenti, non rifuggendo da funzioni, cui forse non erano abituati.

4.o Intensificando le relazioni e notizie fra gli assenti ed i rimasti, assistendoli nelle scritturazioni di lettere, negli invii di sussidi ecc.

5.o Con un' ininterrotta sorveglianza materiale dei contadini, da parte delle Autorità, Sindaci, Parroci, Padroni, agenti di campagna, informando, spiegando, disperdendo le voci e notizie tendenziose, tanto facili a diffondersi nelle campagne

6.o Formando squadre agricole di adulti e di ragazzi — queste ultime possibilmente sotto la diretta sorveglianza di maestri comunali, parroci ecc.

7.o Formando comitati locali in ogni Comune della provincia, che s'incarichino della sorveglianza delle squadre e della distribuzione di mano di opera, a seconda delle richieste.

Specialmente gli alunni delle scuole, troppo giovani per impugnare un fucile, dovrebbero accorrere dalle città alla campagna. Si renderebbero benemeriti della patria — e beneficierebbero nella salute, al contatto della libera vita dei campi.

Il Comitato che si formasse per raccogliere adesioni alla Sezione agricola Friulana, sarebbe certo di poter contare sull' aiuto finanziario locale e governativo, per sopperire alle spese di attrezzi, e mantenimento dei volontari, i quali dovranno prestare opera gratuita.

Per concretare un regolamento ed attuare il progetto, proporrei di tenere pubbliche conferenze, in Udine e quindi nei centri minori. La mia modesta persona è a loro disposizione, del pari che la prima proposta d' inscrizione come lavoratore volontario della terra.

Grato se la mia idea verrà accolta, mi rassegno della S. V. Ill.ma.

Conte Hermes di Colloredo Mels

(Piazza delle Erbe N. 4 presso Mengatti — Padova).

Per la mietitura e trebbiatura dei cereali.

Roma, 4. — S. A. Reale il Luogotenente generale di S. A. il Re ha firmato un decreto in forza del quale, ritenuta la necessità e l' urgenza di provvedere in via eccezionale all' imminenza del raccolto dei cereali si stabiliscano le seguenti disposizioni: Art. 1. Ai fini di un regolare e tempestivo raccolto dei cereali nell' anno in corso, è data facoltà ai prefetti del Regno di dichiarare con proprio decreto obbligatoria per i proprietari, enfiteuti, conduttori di fondi, coloni e lavoratori del terreno comunque chiamati nella rispettiva provincia) la prestazione dei quadrupedi, quella delle macchine nonchè del personale e dei quadrupedi e inservienti alle macchine stesse, per la mietitura e per la trebbiatura, col diritto a congruo compenso e riservata la precedenza ai bisogni dei proprietari delle macchine dei comuni e gruppi dei comuni pei quali sia stata dichiarata l'obbligatorietà delle prestazioni.

Sono ad esse tenuti i proprietari, enfiteuti, conduttori, coloni e lavoratori di ciascun fondo o podere pei giorni precedenti e per quelli susseguenti alla raccolta del proprio prodotto di cereali a favore di altri fondi situati nel territorio dello stesso comune o di comuni limitrofi come agli articoli seguenti.

Art. 2 o Il sindaco, giusta la possibilità e i bisogni dell' aziende agrarie del territorio comunale, esperiti previamente agli amichevoli accordi del caso, decide sulle richieste di prestazione e stabilisce chi a ciascuna di esse debba adempiere, ne determina le condizioni, i termini e l'equo prezzo tenuto conto del tempo e delle spese di trasporto.

La decisione del sindaco notificata direttamente o a mano del messo comunale agli interessati, è esecutiva Contro di essa è ammesso ricorso entro due giorni dalla notificazione solo per quanto riguarda la determinazione del prezzo. Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Art. 3. Sul ricorso di cui al precedente articolo decide in via definitiva una commissione presieduta dal giudice conciliatore e composta di due esperti in materia agraria, nominati uno per ciascuna dalle due parti o, in mancanza, nominati dal pretore del mandamento. La stessa commissione decide in via definitiva su tutte le controversie che sorgono in dipendenza della prestazione compiuta.

Art. 4. Il sindaco si assicura, anche a mezzo degli agenti comunali, della esecuzione della propria ordinanza e fa accertare nei modi di legge le eventuali contravvenzioni. In caso di rifiuto o di persistente inesecuzione della prestazione, il sindaco ha l' obbligo d' informare d' urgenza la requisizione per l' esecuzione di ufficio a spese dell' inadempiente senza pregiudizio dell' ammenda per la contravvenzione. Le spese per l' esecuzione di ufficio sono liquidate e giudicate a norma dell' articolo 151 della legge comunale e provinciale. Le contravvenzioni sono punite coll' ammenda da lire 50 a 500.

Art. 5. Il prefetto della provincia cura e raccoglie le informazioni e le proposte dei sindaci dei comuni per eventuali provvedimenti diretti a promuovere l' immigrazione temporanea di lavoratori nei comuni ove sia accertata l' insufficienza della mano d' opera locale per la raccolta dei cereali nonchè ad avviare altrove la mano d' opera che risulti esuberante al bisogno. Per tale sua azione il prefetto ha facoltà di costituire una commissione consultiva con i rappresentanti delle istituzioni e associazioni della provincia.

Art. 6. L' applicazione di tutte le disposizioni precedenti è commessa ai prefetti delle provincie.

Art. 7. I presenti segnaleranno al ministro di agricoltura industria e commercio gli enti e le persone che avranno più utilmente contribuito al raggiungimento dei fini eccezionali di pubblico interesse che il presente decreto si propone.

Art. 8. Tutti gli atti dipendenti dalla esecuzione del presente decreto sono esenti dalle tasse di bollo e registro.

Art. 9. Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, 3 giugno 1915

TOMMASO DI SAVOIA.

I fornitori militari e le obbligazioni private.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto luogotenenziale col quale: considerato lo stato di suprema necessità per cui durante la guerra i bisogni dell' Esercito devono ad ogni costo essere soddisfatti a preferenza di qualsiasi privato bisogno; ritenuto che le conseguenze derivanti da un tale stato di necessità eziandio nei rapporti obbligatori privati non possono essere riguardati se non alla medesima stregua dei casi di forza maggiore previsti dalla comune legge civile, si stabilisce:

«Non dà luogo a risarcimento di danni il ritardo dell' adempimento delle obbligazioni private da parte di coloro che si sono obbligati verso l' Amministrazione militare per fornire merci o eseguire trasporti o qualsiasi altra prestazione occorrente per i servizi del R. Esercito e della R. Marina, o da parte dei fornitori o produttori di materie prime richieste per la fabbricazione delle predette merci in quanto tale ritardo sia dipeso dalla preferenza data alle prestazioni militari.

«Rimangono ferme tuttavia le norme generali di diritto che regolano la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.»

Il decreto, che è entrato in vigore il 30 maggio, decadrà al cessare dello stato di guerra.

L' arresto a Firenze del presidente del giudizio distrettuale di Cervignano.

Firenze, 3. — Il Comando dei carabinieri era stato avvertito della presenza a Firenze di uno straniero misterioso che aveva preso alloggio presso una famiglia dimorante in via Stufa. Costui faceva propaganda in favore dell' Austria, denigrando l' Italia, propalando false notizie. Lo straniero fu tosto sorvegliato e oggetto di attive indagini. Si seppe così ch' egli era certo Carlo De Grevie, quarantenne, nato a Gorizia, presidente fino a qualche tempo fa del giudizio distrettuale di Cervignano. Percepiva 550 corone mensili.

In una perquisizione, gli si trovò indosso parecchio denaro che disse datogli del suo governo antecipatamente in previsione di una occupazione italiana. Era sprovvisto di carte di soggiorno e gli sarebbero stati trovati documenti alquanto compromettenti. A buon conto fu tradotto al carcere delle Murate.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 16

Il Serpente d' Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I, Fea — Riproduzione vietata

— Ah!..

— Soggiungendo che eri un suo debitore e che insomma avrei fatto bene a rompere con te ogni relazione, non essendo conveniente, per un giovane che si rispetta, frequentare un uomo che è «conosciuto sulla piazza?»

— Ti ha proprio detto così?

— Precise parole. Con tutto questo capirai che gli ho riso in faccia... Che cosa significa «un uomo conosciuto sulla piazza?»

— Ah! — ripetè Grexon, trasalendo.

— Quasi quasi...

— Voleva dire, forse, che sono un partito adatto a qualunque ereditiera in cerca di marito, un bocconcino degno di ogni palato il più delicato o, in altri termini, un rivale pericoloso...

— Ma allora mi avrebbe messo in guardia contro di te come un probabile concorrente alla mano di Silvia Norman?

— E perchè nò!.. Ma dunque la tua Dulcinea è una ereditiera?... Meglio per te, perbacco! Me ne rallegro davvero, Paolo, amico mio! Sta tranquillo, però. Da quel lato non hai nulla da temere. Sono mezzo fidanzato anch'io.

— Alla buon'ora!... Mi fai piacere, parola d' onore!... Mi rallegra pensare che ti ho compagno nella gioia di un amore corrisposto Presto, dunque! Corriamo da Silvia. Durante il tragitto mi narrerai il tuo romanzo.

In fondo alla scala, mentre i due amici passavano davanti al portinaio intento a spazzare l' entrata, Paolo sentì un fattorino telegrafico domandare ad alta voce:

— Paolo Beecot, a che piano?

— Date qua! Paolo Beecot sono io — dichiarò il nostro eroe, avanzandosi ed impossessandosi febbrilmente del telegramma, E, prima ancora che Grexon Hay si fosse accorto dell' incidente, strappò la busta e lesse: «Non vendere la spilla e rimandamela subito. — Mamma».

Senza aprir bocca il giovane firmò la ricevuta congedò il fattorino e raggiunse Hay, esclamando:

— Era per me!

— Che cosa?

— Il telegramma...

— Un telegramma?... Mica notizie cattive?...

— No, no. E' soltanto mia madre che rivuole la spilla.

— E dalli!... E' peggio del mostro dalle sette teste, questa spilla maledetta!... Da un po' di tempo a questa parte non si discorre di altro fra noi... Sai che cosa farei, nei tuoi panni? Un bel pacchetto, ben chiuso e suggellato, e lo spedirei magari a porto assegnato a Wargrou..

— E' quello che penso io pure.

— L'hai in tasca, il terribile serpente che tutti vogliono, che vi disputate in tanti?...

— Proprio sul cuore.

— Benissimo. Quand' è così, ascoltami: andiamo alla posta.

— Andiamo — concluse Paolo, rassegnato; e, infilato il proprio sotto il braccio del compagno, riprese:

— Ed ora a te, Grexon, confessati. Chi era quel finto operaio, tuo sedicente creditore?

— Una guardia travestita, suppongo

— Una guardia? E in che modo un emissario della polizia si permetterebbe di occuparsi di te?

— Vuoi che ti comunichi i miei sospetti? Eccoli. Ecco, cioè che cosa risulterebbe dalle mie congetture. Devi sapere, e te l'ho già detto, mi sembra, che io, come te, sono innamorato; ma che, a differenza della tua che è una ragazza, la mia futura sposa è moglie legittima di un marito geloso. Ora, questo marito, che ha scoperto l'infedeltà della consorte, non potendo vendicarsene altrimenti, ha deciso di sollecitare un divorzio che otterrà unicamente provando che sua moglie ed io ce la intendiamo a meraviglia, a suo marcio dispetto. Tuttavia, per provarlo, bisogna che ci colga in fallo; per coglierci in fallo, bisogna che ci sorprenda; per sorprenderci bisogna che ci sorvegli. Mi spiego? Capisci, finalmente, perchè la questura si occupa di me e perchè mi ha descritto, o meglio classificato come un uomo conosciuto sulla piazza?...

— Sfido io! E' abbastanza chiaro. Mi concederai, nondimeno, che prima di averne la chiave, la faccenda era tutt' altro che chiara!

— Ti concedo tutto quello che vuoi, mio caro e tanto più ti concederò se vorrai descrivermi il tipo di quel vile che si dedica all' ignobile missione di spia.

— C' è poco da descrivere. Un tipo comune: barba e capelli rossi, faccia rubiconda, occhi vispi, intelligenti, furbi, il tratto brusco e impacciato insieme di un operaio

— E dici che è poco? — replicò a questo punto Grexon Hay, in tono mordace e ironico. — Con una descrizione simile, riconoscerei il mio uomo fra mille. Però sono troppo furbo per cadere nel laccio. Giurerei, guarda, e sono sicuro di non ingannarmi, che l' operaio di ieri portava barba e capelli finti, affettava modi che non sono i suoi, una condizione che non è la sua, e che domani o la prossima volta riapparirà sotto forma di un gran signore, di un forestiero, di un ricco mercante o d' altro, riuscendo ad ingannare te, certo, e forse forse anche me. E' forte, sai, la nostra polizia, in materia di travestimenti!

Nel frattempo erano giunti in prossimità del numero 55 di Gynne Street. Scorgendo sulla soglia della bottega Aaron Norman in persona, Paolo liberò il suo braccio da quello di Grexon e si tolse il cappello. Ma Hay non imitò il suo esempio; e, battendogli amichevolmente sulla spalla, gli mormorò all' orecchio:

— Abbi pazienza, ragazzo mio! Oggi non mi va assolutamente di presentarmi a tuo suocero. Tornerò un altro giorno. Addio e buona fortuna

(Continua.)

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Nobile telegramma augurale della « Dante » a Cervignano

Questo sottocomitato della Dante Alighieri ha inviato il seguente telegramma:

f.f. Sindaco CERVIGNANO

A Cervignano che pur nel prolungato periodo in cui vestì le gramaglie, alimentò con fede costante incrollabile la sacra fiamma dell'amor patrio, il Comitato Cividalese della Società Dante Alighieri, il quale con fraterna e premurosa sollecitudine ascoltò i palpiti generosi del suo cuore italico, invia un saluto augurale pieno di entusiastica gioia per l'auspicata redenzione finalmente avvenuta.

SUTTINA Vicepresidente.

Comunicato

Col numero di sabato scorso il **Forumiuli** ha sospese le pubblicazioni.

La quota di abbonamento per il 1915 è fissata in lire 1.80. Per le differenze rivolgersi all'amministrazione del *Forumiuli*.

CIVIDALE, 5 giugno 1915

BUIA

Una grave disgrazia. — Ieri, mentre il ragazzo Gervasi Ducillo, di anni 2 di Guglielmo, trovavasi per una strada del paese venne, improvvisamente investito da una automobile che non potè evitare il pericolo.

La vettura travolse il Gervasi gettandolo a terra, e ferendolo al capo.

Soccorso dai presenti, il giovane venne condotto all'ospedale di Udine, dove gli si riscontrò una grave ferita lacero strappato al capo con un ambio scollamento della galea. E' probabile la commozione cerebrale e perciò la prognosi è riservata.

MANIAGO

Nobile riunione. — I sindaci del Mandamento, i consiglieri provinciali comunali e tutte le persone più ragguardevoli del Comune sono stati invitati dal nostro sindaco, ad una riunione che avrà luogo nella sala municipale il giorno di martedì otto corr. alle ore due pomeridiane per concretare la costituzione ed il funzionamento di Comitati, per l'assistenza a famiglie povere di richiamati, e per quanto altro è domandate alla patria dalla generosità degli italiani.

Vogliamo sperare, che data la importanza dell'adunanza, molti saranno gl'intervenuti.

TRICESIMO

Plauso del Comune a S. E. il Presidente dei Ministri

A nome dell'intera Giunta Municipale il Sindaco ha inviato a S. E. Salandra, il seguente telegramma:

A S. E. Salandra Presidente Consiglio Ministri Roma

Giunta Comunale Tricesimo plaudendo grande opera compiuta dal « Modesto borghese » saluta nell'Eccellenza Vostra l'artefice della Coscienza Italiana.

Il Sindaco
G. Sbuelz

TOLMEZZO

Falciate subito i prati!

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, della quale è titolare il dott. Cesare Grinovero, ha diramato la seguente circolare:

Agricoltori!

Bisogna por mano alle falci ed ai rastrelli e fienare l'erba dei prati, dei vostri maggenghi!

Le ragioni vi sono note:

Ritardando la falciatura il foraggio aumenta di peso, ma perde molto valore; perde enormemente nella qualità e bontà del prodotto.

Quando il prato è in fioritura, tutte le parti delle erbe: fiori, foglie, gambi sono egualmente *sostanziose* per gli animali. Ma se la fioritura è sorpassata, se il prato è in piena fruttificazione, foglie, fiori e gambi perdono allora ogni loro tenerezza, quasi tutta la loro sostanza, quasi tutto il loro nutrimento. Forza, nutrimento, sostanza si sono riuniti nel seme e invece di arrivare alla stalla, a nutrire le bestie, cadono col seme nel terreno.

Ma vi è un'altra ragione quest'anno per anticipare lo sfalcio dei maggenghi.

La vostra regione è percorsa da truppe che potrebbero accamparsi nei prati e danneggiarne gravemente l'erba. Falciando subito non solo vi porterete a casa un fieno migliore, ma contribuirete a rendere meno aspre e gravose le conseguenze della guerra.

Agricoltori, falciate i vostri prati!

Per il miglioramento delle malghe. — Quattordici comuni della Carnia e del Canal del Ferro hanno deliberato, in seno alle proprie giunte, le migliorie alle malghe della zona, impegnandosi ad assumere le spese di progetto e ad anticipare i denari per l'esecuzione dello stesso.

Quattordici comuni su trentacinque. Non è poco, quando si consideri che vi sono comuni privi di malghe di proprietà comunale e comuni nei quali qualsiasi azione è temporaneamente impedita da supreme ragioni militari.

La commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Tolmezzo in unione ai comitato dei sindaci ha deciso intanto di allestire i progetti di miglioria delle malghe indicate nelle delibere delle giunte comunali, inviate alla Cattedra, valendosi del collegio dei periti della zona che in settimana saranno convocati a Tolmezzo per prendere gli opportuni accordi colla Cattedra Ambulante.

La nostra guerra sulle tre frontiere

Nuove località occupate nel Trentino

Difficoltà nella Valle Superiore dell'Isonzo

ROMA, 4. Comando supremo, 4 giugno 1915. Lungo tutta la frontiera TIROLO TRENTINO non si ebbero combattimenti di qualche importanza. In prosecuzione delle operazioni dirette verso Rovereto abbiamo occupato le località Matassone e Valmorbia, nella Vallarsa. La nebbia ostacolò il tiro delle nostre artiglierie dall'altipiano di Asiago; venne però constatato che, oltre all'aver ridotto al silenzio i forti austriaci di Luserna e di Spitz Verle, i nostri cannoni hanno seriamente danneggiato i forti di Belvedere e di Busa Verle.

Nella CARNIA, l'azione fu limitata a fuoco di artiglieria. Venne accertato che le nostre batterie ridussero al silenzio una batteria al passo di Monte Croce Carnico, smontando due pezzi e danneggiandone altri due.

Sul MEDIO ISONZO, la nostra azione offensiva, diretta contro le propaggini di Monte Nero sopra Tolmino, ha urtato contro difficoltà grandi di terreno e formidabili trinceramenti, occupati da numerose forze austriache con mitragliatrici ed artiglieria. Si è combattuto offensivamente l'intera giornata del 3 giugno, con varie alternative; ma la sommità del Monte Nero e le sue falde sono sempre in nostro saldo possesso. Le nostre perdite non sono gravi. Il combattimento continua con rincalzo di truppe fresche per decidere l'azione.

Sul rimanente del fronte continua il movimento in avanti.

CADORNA

Per le famiglie dei richiamati.

GENOVA 5. — Il senatore Erasmo ha sottoscritto 50.000 lire; il commendatore Carlo Pastorino 50.000; la ditta Raggio 30.000 ed il senatore Giovanni Bombrini 15.000 a favore delle famiglie dei richiamati.

ROMA, 5. — Le seguenti oblazioni sono finora pervenute a S. E. il presidente del consiglio a favore delle famiglie dei richiamati: sindacato marittimo italiano lire 200.000, Oscar Sinigalli 25.000, Piervincenzo Bellia 10.000, Michele Grigna 1.000, Salvatore Segre 5.000, Pinotti Gamba 30.000, Riunione Adriatico di Sicurtà 50.000, Navigazione generale italiana 200.000; Loyd italiano 100.000; la veloce 100.000; compagnia di navigazione italiana 100.000; Banca d'Italia 100.000 (Stef.).

Coro di approvazioni al discorso dell'on. Salandra

PARIGI, 5. — Commentando l'eloquente discorso dell'on. Salandra, il « Temps » scrive: Le ingiurie che i due imperi centrali rovesciarono sull'Italia dopo avere invano tentato di sedurla e farla cadere nei loro agguati, illustrano le parole che lord Grewe pronunciò ieri alla Camera dei lord. L'azione dell'Italia dimostra che l'alleanza basata sulle esigenze politiche e non sulle simpatie nazionali, non poteva far fronte ad una prova come la presente. Infatti, nel momento che il popolo ebbe coscienza della violenza che Bülow tentava fare ai suoi sentimenti ed ai suoi interessi, la nazione si sollevò come un solo uomo. Essa avrebbe imposto la sua volontà al Governo, se questo non avesse compreso tutta l'estensione dei suoi doveri verso la nazione; è così che l'unanimità degli italiani conduce sicuramente il paese sulla via del diritto e della giustizia, verso il compimento dei più alti destini della patria. (Stef.)

(*Simili commenti dedicano al fiero discorso dell'on. Salandra i giornali tutti di Francia, Inghilterra e Russia alleati; della Rumenia ancora neutrale; degli Stati Uniti pure neutrali. Ci limitiamo a riprodurre le parole del* Temps, *le ultime comunicateci dall'* Agenzia Stefani.)

Gara di patriottismo

Il sig. G. Matricardi di Suna (Lago Maggiore) ha offerto, col mezzo del « Corriere della Sera », 10,000 lire perchè siano divise in parti eguali tra i primi 50 soldati combattenti che si meriteranno la decorazione al valore. Se il decorato sarà caduto vittima del proprio ardimento, la somma assegnatagli sarà devoluta alla sua famiglia.

— Il signor Giuseppe Clerici, noto industriale genovese, ha offerto 50.000 lire, perchè siano divise in cinque premi da 10 000 ciascuno, a quei soldati che sapranno conquistare sul campo di battaglia le prime cinque bandiere nemiche.

— Il signor Filippo Rampini, industriale di Brescia, ha versato 10 000 lire, assegnandone 8000 per le famiglie bisognose dei militari e dei feriti in guerra e 2000 alle prime milizie italiane che entreranno in Trento e Trieste.

— Il papa ha inviato al Comitato per l'assistenza religiosa nel nostro esercito lire 5000 per 25 altari da campo.

A favore dei nostri fratelli che combattono per la Patria

Come scrivere ai soldati

Il ministero delle poste e dei telegrafi, nell'interesse reciproco dei mandatari e dei destinatari, di lettere ai soldati che si trovano al campo, raccomanda la massima cura ed esattezza nell'indirizzo delle corrispondenze.

Perchè non succedano inconvenienti, bisognerà scrivere: nome, cognome, grado e qualità del destinatario; il Reggimento, al quale appartiene e la Compagnia, lo Squadrone, la Batteria o il Drappello, dei quali il destinatario fa parte; ovvero, il Quartiere Generale, la Direzione, lo Stato Maggiore, il Comando, ecc., se trattasi militare, dell'esercito; o la Nave sulla quale il destinatario è imbarcato, se trattasi di militare della R. Marina. Invece del paese di destinazione, si scriverà sotto le indicazioni predette: Zona di Guerra.

Le stesse disposizioni sono richieste per i vaglia ed anche per i sacchi diretti ai militari, quando sarà cessata la spedizione dei pacchi postali.

* * *

Queste disposizioni, fatte conoscere ora, non dovrebbero avere valore retroattivo. Ci sono soldati che si lamentano di non aver ricevuto lettere e notizie da casa, da ben dieci e più giorni. Alcuni sono venuti anche al nostro ufficio ad esporre queste lagnanze. Ora, si dovrebbe pur pensare che la mancanza di notizie dalla famiglia è una delle pene maggiori che possa provare il soldato sotto le armi. Le medesime osservazioni leggemmo in altri giornali.

I sigari pei soldati.

Per disciplinare lo slancio generoso che già si manifesta nel pubblico per inviare ai soldati combattenti sigari e doni e per prendere tutte quelle iniziative che possono praticamente facilitare e sviluppare tale nobilissimo slancio pubblico, la « *Pro Italia* » (Associazione Nazionale pel Movimento dei forestieri) ha determinato di mettere a disposizione la propria organizzazione, i propri mezzi e la propria sede.

Ha costituito all'uopo un apposito Comitato direttivo, del quale sono stati chiamati a far parte il principe Pietro Lanza Di Scalea, il senatore Romolo Tittoni, il principe don Augusto Torlonia il comm. Lamberto Garroni, il cav. Filippo Cremonesi, il cav. Carlo Colombo, il comm Giacomo Caretti, il cav. Luigi Colangeli, il cav. G. Barbiani, il cav. Vitale Milano ed altri, il comitato si completerà con altri elementi o con apposite Commissioni Esecutive.

Il principe Di Scalea ha accettato la Presidenza effettiva del Comitato che renderà subito pubblico il suo programma di lavoro.

Ogni proposta ed ogni offerta dovrà intanto indirizzarsi alla sede centrale « *Pro Italia* » in Roma, Via Colonna 52 p. p.

Per agevolare ai soldati recapito delle cartoline vaglia

Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

« Per agevolare il sollecito recapito ai destinatari delle cartoline-vaglia dirette a militari, si è disposto che durante il periodo di guerra i vaglia stessi non siano consegnati ai mittenti, ma trasmessi direttamente, con le relative conferme, dagli uffici postali, ferma rimanendo nei mittenti la facoltà di riempire il polizzino destinato alle comunicazioni.

E' consigliabile inviare le somme ai militari durante questo periodo mediante cartoline vaglia, anzichè con lettere assicurate e con vaglia telegrafici. Questi ultimi, per le disposizioni, sui telegrammi nelle provincie che sono dichiarate zone di guerra, arriverebbero più tardi delle semplici cartoline vaglia. »

La guerra sui vari fronti.

L'abbandono dei ruderi di Przemysl da parte dei Russi.

Przemysl, la fortezza che costò con la sua resistenza ad oltranza, migliaia di morti ed un esercito di prigionieri, agli austriaci, i quali, prima di cederla l'avevano resa inservibile, è stata abbandonata dai russi i quali hanno completato l'opera di distruzione di tutto ciò che avrebbe potuto ancora essere utilizzato. A Berlino, ove da tempo non perveniva la voce d'un successo, il fatto ha destato ottima impressione, anche perchè i giornali sono usciti con l'annuncio delle vittorie stampate a lettere cubitali.

I russi, non dànno alcuna importanza al successo dei tedeschi e giustificano l'abbandono rilevandone le ragioni.

Il Recht afferma che lo sgombero di Przemysl è stato deciso non appena i russi si sono accorti che i tedeschi tentavano di ridurre i russi nelle condizioni in cui si erano trovati gli austriaci. E' un fatto, che Przemysl non può più essere considerate come un punto d'appoggio.

Sugli altri fronti, nulla di importante è avvenuto.

Sul fronte occidentale.

Se su russi, i tedeschi hanno avuto un successo, hanno avuto, invece, una serie di piccoli insuccessi sul fronte occidentale. Nella regione del villaggio di Souchez hanno perduto tre mitragliatrici mentre 50 uomini sono rimasti prigionieri. I francesi vantano nuovi progressi anche nella ormai famosa regione del Labirinto.

Pioggia di bombe e freccie sul quartier generale del principe imperiale tedesco.

L'ultimo comunicato da Parigi riferisce il raid di 29 areoplani francesi i quali, fra le quattro e le cinque antimeridiane di giovedì, u. s. spintisi fin sopra il quartier generale del principe imperiale tedesco, hanno lasciato cadere una vera pioggia di freccie, parecchie migliaia, nonchè, 178 bombe, parecchie delle quali raggiunsero il loro obbiettivo. Compiuta l'impresa, gli areoplani ritornarono al loro punto di partenza senza aver sofferto minimamente del cannoneggiamento al quale erano stati fatti segno.

LONDRA 5 — Il vapore svedese Haplanda Novich è stato affondato ieri, a 55 miglia al largo di Eberhead; l'equipaggio, 19 uomini e 4 donne, che si trovavano a bordo, sono stati sbarcati a Peterhead. Probabilmente pare che il vapore sia stato silurato.

LONDRA 4. Il processo delle spie Mueller ed Hand alla corte penale, presieduta dal lord Chief of. Justice, è terminato nel pomeriggio; il giurì ha giudicato entrambi colpevoli; Mueller è stato condannato alla fucilazione con diritto all'appello: ed Hand a sette anni di lavori forzati. (Stef.)

La guerra nella Mesopotamia

La lotta fra gli inglesi e i turchi nella Mesopotamia si svolge con la peggio per i turchi. Un attacco combinato di truppe e flottiglia contro le posizioni turche sulle colline a nord di Curna riuscì agli inglesi perfettamente. I turchi ebbero gran numero di morti e feriti e lasciarono tre cannoni e 250 prigionieri.

Constatato che i turchi avevano abbandonato Barhan per rifuggiarsi su vapori ed imbarcazioni la flottiglia inglese iniziò l'inseguimento che condusse alla cattura di due grandi imbarcazioni, con mine tre cannoni da campagna e munizioni, nonchè 300 soldati. Un vapore fu affondato.

L'uccisione di un colonnello greco in Albania

Si ha da Atene che il comandante della città di Coritza, Colonnello Eanspotofonlos, è stato ucciso, mentre era sulla via del ritorno da un giro di ricognizione nella provincia.

Vapore greco che urta in una mina ed affonda presso Salvore.

Un telegramma da Atene porta che un vapore greco in viaggio per Trieste, giunto all'altezza di Salvore, urtò in una mina subacquea ed affondò insieme a tutto l'equipaggio, del quale riuscirono a salvarsi soltanto due uomini, però feriti gravemente.

* * *

Il vapore del quale fa cenno il telegramma, non poteva essere che un vapore adibito al contrabando. Fin dall'inizio della guerra, greci ed ebrei polacchi, avevano organizzato, favoriti dal governo austriaco, un vero servizio di contrabando, traendone guadagni colossali. Il contrabando era facilissimo; dichiaravano la destinazione per Venezia, poi, facevano, invece, rotta per Trieste, scortati al largo da torpediniere austriache.

Ma è il caso di dire « tanto va il greco al largo fin che finisce nel fondo ».

I servizi telefonici con tutte le città d'Italia sono sospesi ai giornali ed ai privati; i servizi telegrafici subiscono enormi ritardi; ritardi considerevoli subisce pure il servizio postale.

Tutto questo è pienamente giustificato per lo stato di guerra, nel quale ci troviamo; e, almeno per il momento non potrà subire alcuna modificazione.

Questo diciamo in risposta alle lagnanze di associati e di rivenditori della città e della Provincia.

Cronaca Cittadina

I maestri e l'assistenza civile.

L'Associazione Magistrale Friulana Umberto Caratti, sezione di Udine, ha diramato ai colleghi il seguente invito:

Udine, 5 giugno 1915.

L'ora che viviamo domanda a ciascuno di noi una cura, un sacrificio, un dovere.

Tutti accorrono e si stringono intorno alla gran Madre Patria; e tutti servono in letizia e il sangue, colla mente e col cuore. Chi di noi, usi alla fatica d'ogni giorno, vorrà esitare? vorrà mancare?

Una partecipazione di maestre e maestri di Udine — nessuno eccettuato — all'opera di assistenza civile lungo il periodo della guerra, ecco la ragione di questa chiamata. Ognuno rechi esperienze, consigli, proposte; se ne farà la cernita nella discussione

Il Consigliere della Sezione Magistrale
L. STEFANUTTI

Il segretario
F. PICCININO

I nostri Parroci e la guerra

Anche il parroco del Carmine, sac. Ermenegildo Querini, in un suo Avviso per la festa di S. Antonio — che in quella parrocchia si solennizza in modo speciale — si occupa della guerra, e dice:

Al principiar di quest'anno 1915 era facile provvedere che esso avrebbe segnato una grande pagina nella storia delle Nazioni del vecchio continente non esclusa la nostra Italia. Fin d'allora abbiamo rivolto un caldo appello ai devoti di S. Antonio, proponendo una « Cappella Votiva » in onore del Santo, per ottenere anche mediante la sua intercessione la « Fortuna d'Italia » nel grande conflitto Europeo. Ed all'appello molti hanno risposto con generosità.

Ora, gli eventi maturati in questi ultimi giorni di Maggio portarono i nostri valorosi soldati ad incrociare le armi sul campo di battaglia per assicurare la grandezza della nostra patria seriamente minacciata. Questo fatto deve impegnare maggiormente tutti i devoti di S. Antonio a rinnovare i loro voti, a raddoppiare la loro fiducia nella potente intercessione del Santo nella occasione della sua festa di quest'anno.

Domenica, 13 giugno, in cui ricorre la festa, non ci sarà quest'anno la processione religiosa, essendo vietate tutte in generale, come sono vietati comizi e riunioni pubbliche, cortei, dimostrazioni, ecc.

Pro feriti in transito

All'appello del Comitato costituitosi sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana (Sezione di Udine) e per iniziativa della nobildonna marchesa Costanza di Colloredo hanno già risposto, con lodevole prontezza, molti. Il pensiero di confortare i feriti in transito per la nostra stazione ferroviaria si può dire che già esisteva nel cuore dei concittadini, se, appena sorta l'iniziativa, tosto affluirono le offerte. Noi mettemmo a disposizione del pubblico gli uffici del nostro giornale; ed ecco l'elenco degli offerenti fino a tutto iersera:

Somma Precedente	L. 175
Anna Cecchini Sarti	5
Maria Cecchini	2
Leonardo Rizzani e Rina per un triste anniversario	200
cav. uff. dott. Rubini Domenico	25
Morpurgo Leone	5
Agostino Modonutti	10
Comm. Marco Volpe	50
Giulia Marcotti Capsoni	50
Emma Rubini Marcotti	50
Co. Marzia Rinoldi Frangipane	50
Totale	L. 622

* * *

Il Comitato ci comunica il 1.o elenco delle offerte pervenutegli nel quale figurano anche quelle a noi direttamente portate delle quali abbiamo fatto il versamento per l'importo di lire 375. Ecco l'elenco trasmessoci:

Marchesi Paolo e Costanza di Colloredo	L. 100
Giuseppe e Francesca Nimis	50
Alessandro e Lia Nimis	50
Ugo e Olga Camavitto	50
Senatore co. di Prampero	100
Patria del Friuli	25
cav. Arturo Malignani	50
Anna Camavitto	25
Ida Camavitto	25
Domenico e Camilla Pecile	100
Famiglia Spezzotti	50
Tullia Lupieri	25
dott. cav. Flavio Bertod (1.a offerta)	20
Arturo Milani	20
Maria ed Elio Pellas	20
Avv. Pietro Linussa	20
Lunazzi Pio	2
Cav. Dante Linussio di Tolmezzo	20
Contessa Angelina de Puppi	10
Contessa Maria De Puppi	10
contessa Elisa de Puppi	10
Leonardo e Rina Rizzani per un triste anniversario	200
Libero e Francy Fracassetti	10
contessa Angela Dal Torso Romano	100
Margherita Gropplero (1.a offerta)	10
N. N.	5
Totale lire	1107

Le visite di S. E. l'Arcivescovo.

Leggemmo nel *Corriere del Friuli* di ieri:

« In seguito S. E. Monsignor Arcivescovo recavasi a visitare l'Ospedale Militare Principale, gentilmente accompagnato dal Colonnello cav. Sanguinetti, dal dott. Cavarzerani e da Monsignor Dell'Oste

« Sua Eccellenza ebbe amabili parole di conforto per ciascuno dei valorosi soldati degenti, che dimostravansi riconoscenti della visita.

« Monsignor Arcivescovo visitava ieri l'Ospedale del Seminario di Udine e oggi si reca a Cividale a visitare anche i soldati raccolti in quel Seminario ».

Una buona notizia per la ferrovia Udine-Mortegliano

L'on. Girardini ebbe oggi notizia da Roma che il consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere di elevare a L. 5700 al chilometro la sovvenzione per la ferrovia economica Mortegliano Udine.

Nel mondo scolastico

Scuola Tecnica P. Valussi

Elenco degli alunni licenziati dalle terze classi:

III. A. Agostinis, Anzil, Armellini Corrado e Giuseppe, Beltrame Antonietta e Gino, Bolla, Cannetti, Cengarle, Cigolotti, Commento, Covra, Filipponi Antonietta e Nerina, Granzotto, Grinovero, Lupieri, Marin, Marzuttini, Mauro Mongiat, Montemerli, Munaretto, Pagnutti, Petrucci, Pravisani, Roiatti, Romanin, Sepulcri, Trani, Usoni, Valoppi, Schiavi.

III. B. Albini, Biasigh, Cardoni, Cecchetto, Cotta, Flamis Govoni, Marchetti, Menegon, Minciotti, Pagnoscin, Piasentini, Piazza, Sclausero, Sferragatta, Vivani.

III. C. Angeli, Bonora, Burelli, Brovedani, Colman, Candotti, Cargnel, Lizzi, Lovisatti, Maiussi, Masotti, Micossi, Missio Fernando e Giuseppe, Mulloni, Minutti, Paronitti, Parussatti, Pavoni, Polo, Rains, Tomadini, Tracanelli, Veritti.

III. D. Bianchi, Bin, Bosari, Carpi, Cedolin, Confalonieri, Costantini, De Faccio, Dall'Angelo, Dreina, Fabris, Florissi, Fornasari, Fracco, Garrone, Grosso, Indri, Leonarduzzi, Lacchini, Mainardis, Pinzani, Pitt, Saccomani, Schiratti, Vecchio, Zanier, Zanin.

III. E. Aloisio, Bandiani, Campaner, Dorigo, Franz, Franzil Lugano, Luvison, Mauriello, Moretti, Pertaldeo, Petris, Pravisani, Quaglia, Rosso, Sgobaro, Soraschi, Tuzzi, Steiner.

Gli esami della scuola di tirocinio nella VI e V. elem. — Il 9 corr. alle ore 9 nei locali del Collegio Zittelle avranno principio gli esami di maturità della scuola elementare di tirocinio, quelli di compimento per la terza classe e di promozione per le classi quarta e quinta.

Il cambio per oggi è fissato in L. 109.65.

La Patria del Friuli, in seguito alla proclamazione della santa guerra redentrice, vide ridotte le sue forze. Due redattori e parecchi suoi collaboratori e corrispondenti dai vari centri della Provincia si trovano sotto le armi. Quelli, per es., di Tolmezzo, di Buia, di Pordenone, di Vivaro, di Pasiano di Pordenone, di Tricesimo, ed altri ancora. Auguri che ciascuno di essi compia onoratamente il proprio dovere e che ritorni, a guerra finita, sano ed incolume al lavoro usato.

Per un letto alla Colonia Alpina

« Leonardo e Rina Rizzardi offrono lire 100 per un letto alla Colonia Alpina, in ricorrenza di un mesto anniversario. »

Questo il biglietto che accompagnava, con l'altra offerta di 200 lire pro feriti in transito, di cui sopra è cenno, le cento lire per la Colonia Alpina. Ed è mesto, mestissimo, l'anniversario segnato con questi due atti pietosi, dai genitori dolenti. Ricordava infatti la giornata di ieri la morte di Tonin Rizzani, il giovinetto buono, che già valeva più di una seria promessa per gl'anni maturi — lui cresciuto secondo le tradizioni famigliari di lavoro probità carità patriottismo.

Al sepolcro dell'indimenticato giovinetto che ogni anno suggerisse nuovi atti d'illuminata pietà, va oggi con rimpianto il nostro accorato pensiero. Oh egli ben deve gioire, nella sua vita immortale, vedendo come la sua lacrimata memoria è sprone alla carità fraterna verso chi soffre innocentemente come i bambini della colonia, e verso chi soffre per l'alta missione oggi dall'Italia affidata ai suoi figli atti alle armi!

Un altro letto all'Alpina in memoria di Tonin Rizzani.

Nella stessa mesta ricorrenza il sig. Biagio Pecile, elargì (come di consuetudine) L. 100 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, per un letto alla Colonia Alpina.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Per un libro ai nostri soldati: Anna Micoli L. 2, comm. Sossich Bey e figlia 2, Vittoria Fanna 1.

Ai reduci comm. Sossich Bey e figlia ricordando con tristezza una perdita irreparabile L. 5.

Alla Croce Rossa comm. Sossich Bey e figlia 3, Maria Perosa e figlie L. 5 in morte del prof. Zuppelli.

Al comitato di preparazione civile Leone Morpurgo L. 5.

Alla Colonia Alpina Anna Toso ved. Souvilla nell'anniversario della morte di Antonio Rizzani L. 10.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Luigi Gravigi: sig. Vittorio Scala L. 10; di Leonardo Rigo: Elisa Bertoja Pizzo L. 2; di Luigia Bassi ved. Amerli; sig. Elisa Bertoja Pizzio L. 5; di Prof. Teodoro Zuppelli sig. Giacomo Commessatti L. 5.

Offerte fatte alla Cucina Popolare in morte di Giuseppe Rizzi: I figli L. 25.

Offerte fatte alla Società Prot. Infanzia in morte di Rigo Leonardo: Laurenti Lorenzo e consorte L. 5.

L'azione dei Deputati raccomandata dall'on. Salandra.

L'on. Girardini ha rivolto ai Sindaci tutti del Collegio una lettera nella quale, espressa la fiducia che in ognuno di essi siasi già costituito un Comitato per venire in soccorso alle famiglie dei richiamati e la preghiera di essere ragguagliato sul modo onde la sua azione procede e sui risultati che se ne attendono; soggiunge:

« Se per tale Comitato non si fosse formato ancora, in relazione al nobilissimo eccitamento venuto ai deputati dal Presidente del Consiglio on. Salandra, io La prego di far sì che codesto Comune faccia come tutti gli altri d'Italia, sì che il nostro Friuli, anche in questa occasione non sia da meno di nessuna altra terra italiana.

« Ove l'intervento della mia opera o la presenza mia potessero essere di qualche utilità, voglia disporre, che io sarò ben lieto di prestarmi per la santa causa... »

Non dubitiamo che tutti i sindaci del collegio vorranno dare alacre opera per il raggiungimento dell'altissimo scopo fraterno.

Per l'assistenza Civile

La riunione del Comitato Generale di assistenza civile seguirà lunedì 7 a ore 10.30 nella sala per le riunioni del Consiglio Comunale (Palazzo della Loggia.) Oltre alle persone già indicate, fanno parte del Comitato stesso i Consiglieri comunali e tutti i membri delle Commissioni Municipali.

Al costituendo Comitato di assistenza civile, il dott. prof. Ettore Chiaruttini ha versato L. 10, in morte del prof. Teodoro Zuppelli.

La festa dello Statuto

Domani, ricorre la festa nazionale dello Statuto — il fondamento primo della libertà e dell'Unità d'Italia. Non festeggiamenti pubblici, questo anno; non riviste. L'Italia è di nuovo in armi, per combattere l'ultima delle sante sue guerre liberatrici.

Avanti, avanti, Italia nova ed antica!

Noi, che l'età o gli uffici trattengono; voi, donne, che frenate i palpiti dell'ambascia e mostrate soltanto il sorriso dell'orgoglio per avere i vostri cari a pugnare in pro della Patria — tutti in questo giorno, pensiamo a qualche opera sia pur lieve di bene, a favore dei combattenti. La Croce Rossa, i feriti in transito la Preparazione Civile, i Libri e giornali ai feriti, i sigari ai soldati, le Famiglie dei richiamati...

Sono tanti e tanti i modi di mostrare, domani, in occasione della Festa Nazionale, il proprio amor di Patria. Nei ritrovi, in seno alle famiglie, si promuovano offerte: per quanto piccole, saranno affermazione di affetto e di gratitudine verso i combattenti.

* * *

L'estrazione delle Grazie dotali seguirà domani alle 10, in Castello, sala dei matrimoni

Due concittadini piloti aviatori. — Al campo della Malpensa, l'altro giorno hanno preso il diploma di aviatore due giovani nostri concittadini: Elio Vendruscolo di Arturo (non ancora quadrilustre) e Attilio Padovani di Tito.

Commovente è una lettera del primo ai suoi genitori — piena di entusiasmo per la meta raggiunta, piena di affetto per gli amati parenti.

Scriveva egli: « Carissimi genitori, « è con l'animo in gioia che vi an« nuncio l'esito del mio brevetto, pre« so con ardita volontà, vagando in « un cielo ampio, ma fra il vento e « l'acqua. Vagavo fra le nubi col mio « maestoso apparecchio, conservan« domi calmo e sereno pensando solo « a voi, miei cari, che oggi condivi« derete meco la gioia del vostro Elio « cercante fra il cielo e la terra la più « possente delle soddisfazioni concesse « all'Uomo, quella di volare!... Vi « assicuro che il mio più solenne mo« mento l'ho dedicato a voi carissimi, « che nella vita militare mi siete di « conforto, di sprone, a difesa pure « della nostra bella Patria. »

E in altra parte: « Mamma! Da te « una benedizione, una medaglietta « con catenella — ecco tutto ciò che « desidererei ricevere da te, il regalo di « mio grande compiacimento. Questo « sarà per me il ricordo più caro. « Mamma, per le vie del cielo un pen« siero dedico sempre, a te, al babbo, ai « fratelli... Vorrei rivedervi, abbrac« ciarvi, baciarvi con tutto l'affetto del « mio cuore... »

Bollettino militare.

Dell'ultimo bollettino militare pubblicato spigoliamo anche queste notizie:

Pirozzi cav. Nicola, tenente generale comandante la 1. divisione cavalleria (Friuli), collocato in disponibilità dal I giugno 1915. — Mossolin cav. Evaristo, maggiore generale comandante la 5.a brigata cavalleria, nominato comandante della 1.a divisione cavalleria (Friuli).

Nella parte del bollettino militare comparsa ieri nel nostro giornale, fu ommesso il co. Valframo di Spilimbergo, il quale venne promosso sottotenente dei cavallegeri Monferrato.

Cucina Popolare

Il Presidente della cucina popolare ci comunica il numero delle razioni alimentari consumate nel mese di Maggio.

Razioni di Minestre	N.	50792
» di Carne	»	7671
» di Pane	»	79251
» di Vino	»	2163
» di Verdura	»	2446
» di Uova	»	726
» di latte	»	1900
» di Brodo	»	299
Totale razioni	N.	145248

Alla Società Operaia

Nomine.

Ieri sera alle 20.30 ebbe luogo l'annunciata seduta del comitato Sanitario. Erano presenti quindici soci. Presiedeva al principio della seduta il sopraintendente Torossi Arturo. Egli porgò un saluto ai nuovi eletti ed ai riconfermati in una precedente seduta ed inviò un saluto augurale ai soci che prestano servizio sotto le armi, facendo voti per la vittoria della quadruplice intesa, e per la libertà dei popoli.

Quindi si passò alla nomina del direttore nella persona del sig. Molinis Luigi che riportò 11 voti.

Il sig. Molinis associandosi alle nobili parole del sopraintendente porse un sentito ringraziamento ai membri del comitato per la fiducia che ripongono in lui, e senz'altro assunse la presidenza dell'adunanza.

A vice-direttore del comitato sanitario venne riconfermato, con 13 voti, il sig. Fontanini Giuseppe che, fece dichiarazioni analoghe a quelle del nuovo direttore.

A capi sessione vennero pure riconfermati ad unanimità i sig.ri Greatti, Cossio, Morelli, Lazzaroni, Morassi, Buttazzone, Moro e Colautti.

Camera di Commercio.

Importazione granoturco dall'Egitto. — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero del commercio:

« Secondo quanto telegrafava il R. agente diplomatico al Cairo, è stato revocato divieto esportazione granoturco dall'Egitto. »

Comperatela graticola Tremonti

Infanzia disgraziata. — Ieri, una bella piccina, Bianchi Clelia di un anno per un caso dell'avversa fortuna, rendeva l'anima sua al cielo. Ell'era nel suo lettino quando, un cordone che aveva al collo, e che s'impigliò nella lettiera, le si strinse attorno soffocandola.

I famigliari, accorsi, non poterono più essere in nessun modo d'aiuto alla piccola.

Gli stanchi della vita

Un'altro tentato suicidio devesi registrare nella cronaca. Questa volta si tratta di certa Marchetti Amelia di anni 28 da Gemona domiciliata a Udine, di professione.... allegra. Pare appunto che le misere condizioni della mala vita l'abbiano spinta ad attentarsi alla vita, ingoiando una dose di sublimato corrosivo.

Il dott. Bagolan, l'accolse al nostro ospedale ove le praticò la lavatura dello stomaco, trattenendola poi nel pio luogo.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Le latterie sociali, se non tutte, almeno quelle che si trovano in buone condizioni economiche, dovrebbero seguire l'esempio della nostra a sollievo dei poveri più bisognosi.

Questa latteria, compresa la gravità del momento e consia delle misere condizioni di alcune famiglie del paese, ha disposto, con voto unanime del proprio consiglio, di erogare a favore della Congregazione di Carità L. 200 da distribuirsi *non in denaro,* ma bensì in tanti buoni *di latte e di pane.*

Quanti bambini e quante madri soccorse non benediranno all'animo e buono caritatevole dei bravi amministratori e dei soci tutti di questa benefica istituzione?

Abbiamo citato l'opera altamente civile ed umanitaria nella certezza che altre vorranno seguirne l'esempio; frattanto, plaudiamo alla nobile deliberazione, che è dovuta all'iniziativa del presidente della latteria stessa cav. Daniele Moro.

Ultima ora

L'entusiasmo delle truppe britaniche

Londra 5. Asquith è ritornato a Londra dopo passati alcuni giorni sul fronte coll'esercito britannico.

Asquith percorse la maggior parte delle linee inglesi in automobile ispezionò i principali servizi d'ospedali accolto con grande entusiasmo, ispezionò pure la brigata del generale Paletnay. Dopo la rivista le truppe formaron quadrato attorno ad Asquith che prese la parola esprimendo il suo piacere di potersi rivolgere ai soldati di tutte le regioni della Gran Bretagna. Aggiunse con quale interesse l'intero Paese seguì i loro fatti d'arma e felicitolli caldamente per l'opera già compiuta.

Dopo il discorso i soldati fra indescrivibile entusiasmo lanciarono vibranti urrah in onore di Asquith, agitando cappelli e fucili.

Asquith lasciò le truppe tra acclamazioni. Visitò quindi i feriti rivolgendo parole di simpatia a ciascuno Ebbe un grazioso incidente quando passò vicino ai bagni speciali installati pei soldati. Questi riconobbero e uscendo dall'acqua lo circondarono acclamando e gridando Viva Asquith!

Asquith ispezionò poi il campo di aviazione inglese interessandosi enormemente delle meravigliose evoluzioni degli aviatori. Quindi visitò la casa di convalescenza ove rimase molto impressionato dell'impertubabile allegrezza di tutti i feriti. Infine ispezionò le truppe indiane coloniali. (Stef.)

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Programma per oggi e domani:

« Una gita sul lago di Garda » — intessante film da vero.

« Colei che tutto soffre » — emozionante dramma in quattro parti edito dalla casa Gloria di Torino. Interpreti principali Mario Bonnard e Maria Caterini.

« Quei cari fanciulli » commedia brillantissima.

Il teatro si apre alle ore 18

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Durante la stagione estiva le rappresentazioni cinematografiche verranno date soltanto al sabato ed alla domenica.

Questa sera e domani si esporrà un programma eccezionale.

Si darà un capolavoro del genere; *Le avventure straordinarie di una romanziera*

Straordinaria film divisa in 6 parti edita dalla mondiale Casa Pathè Freres.

Seguirà la bizzarria comicissima: *Gli amori di uno scimiotto*

S'incomincierà alle ore 18.

Mercato di oggi

Verdure.			
Piselli	25.—	»	38.—
Ciliege	30.—	»	55.—
Foglia di gelso	3.—	»	10.—
Fagioli	26.—	»	48.—
Patate	12.—	»	17.—
Cipolla	40.—	»	—.—
Granaglie			
Granoturco	26.50	»	27.—

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

La bancarotta di Cordenons.

Ieri come annunciammo, s'iniziò il nostro Tribunale il processo contro il sacerdote Valentino De Anna, Raffin Osvaldo detenuti, e altri nove imputati a piede libero.

All'aprirsi dell'udienza antimeridiana l'avv. Rossi di Pordenone solleva incidente per la costituzione di P. C.

L'avv. Levi di difesa chiede, che venga sentito il rag. Celia a difesa, che però è assente; a ciò si mostra contrario l'avv. Bertaccioli di P. C.

L'avv. Turco vorrebbe ottenere il rinvio del processo, onde poter avere il tempo materiale di studiarlo meglio, essendo solo da qualche giorno stato nominato difensore per il Raffin. Con ciò si chiude l'udienza antimeridiana. A quella quotidiena si presentano solo sei imputati a piede libero.

Primo a prendere la parola è l'avv. Levi che conclude lui pure per il rinvio della causa, e domanda la libertà provvisoria per i due detenuti, senza obbligo del versamento di una cauzione.

Il P. M. è contrario al rinvio della causa, ma invece si mostra favorevole a concedere la libertà provvisoria chiesta per i due imputati, però previo versamento della cauzione.

Il Tribunale si ritira, e dopo parecchio tempo rientra ed emette una ordinanza per la quale cessa la procedura contro i nove imputati a piede libero, in grazia dell'amnistia e si rinvia la discussione della causa al pomeriggio d'oggi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.25 — D. 20.25

Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — D. 17.38

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — D. 17.58

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8

Per Cividale (feriali) 5.52 — 13.5 — 17.25

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — D. 20.4.

DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — D. 17.25 — D. 20 11.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — O. 19.46.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — O. 19.46

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 19.46

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38

Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.

Da S. Daniele (P. Gemona) 2.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Fra libri e giornali

Il Duca degli Abbruzzi

E' l'uomo che non indietreggia dinanzi all'ostacolo, perchè prima di andare all'assalto ha meditato lungamente. La sua tattica è nota: preparare i piani con minuziosa cura, e poi condurli a termine adattandoli alle circostanze di tempo e di luogo. Tutte le sue eminenti doti di condottiero sono ben dichiarate dall'esame dei celebri quattro viaggi da lui compiuti al Monte di S. Elia, nei mari polari artici, al monte Ruwenzori e nel Caracorum.

Ogni italiano, in questa suprema ora dei destini della Patria deve sentire venerazione per il capo della marina da guerra, e conoscere, apprezzare, ammirare le sue peculiari qualità. Basterà a tale uopo leggere la biografia che di lui fu scritta per il *Calendario - Atlante De Agostini* di quest'anno. Oltre che acquistare una nozione chiara, serena imparziale del carattere e dell'opera degli Abruzzi si avrà modo di aver sotto mano tutti i dati geografico-statistici degli stati europei e delle colonie. La distinzione delle nazionalità è accuratissima. Il miscuglio etnico dell'Austria Ungheria è posto in evidenza. Le ragioni nazionali delle lotte balcaniche, sono delineate, con cenni sobri precisi.

Questa preziosa pubblicazione è corredata del ritratto e della riproduzione della firma autografa del Duca degli Abbruzzi, di 27 carte geografiche a colori, di 170 pagine di fitto testo, e di un indice dei 3500 nomi geografici contenuti nelle carte.

E' proprio una pubblicazione indispensabile nel periodo storico unico e grave di cui siamo spettatori ed attori.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Comunicato

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere versamenti fatti, fatture saldato, e qualunque altra maniera ove mio figlio (*Ettore Dominissini e sua moglie Ines Ruggeri*) si presentassero per acquisti sul mio nome o sul nome di qualunque di nostra famiglia.

In fede di ciò

Carlo Dominissini.

Udine 5 giugno 915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornisce di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1832, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurat corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contat

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbre della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gemmato.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, escita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 a 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 a 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.
Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi***, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

EMODINA MENARINI

(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella
Stitichezza ABITUALE E NEI DISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO
EFFETTO BLANDO E SICURO
L. 1,00 la scatola
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi

ECRISONTYLON ZULIN

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1,00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

STITICHEZZA

ossueon seguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigere. GRAINS de VALS sopra ogni pillola)

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen-«tari convenientemente estratte ed elaborato «**sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta-«gione.

«Sono l'ideale del medicamento contro «l'**anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra-«chitismo.**

«**Sono il migliore dei ricostituenti finora noti**»
«firmato:
«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo avere conosciuto** i componenti e il metodo di pre-«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil-«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscite favorevoli le sue «nella sua clientela privata**».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto delle faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

lire 20

Udine — Tip. Domenico Del Bianco